

Codice A1710C

D.D. 24 dicembre 2024, n. 1072

Reg. UE 1308/2013, Reg. (UE) 2017/1182, Reg. (UE) 2017/1184 L.R. 1/20219. Richiesta di preventivi per il servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi, mediante utilizzo della piattaforma Sintel. Spesa presunta di euro €42.000,00. Prenotazione di € 42.000,00 sul capitolo di spesa 129330/2025 del bilancio finanziario



ATTO DD 1072/A1710C/2024

DEL 24/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1710C - Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali

OGGETTO: Reg. UE 1308/2013, Reg. (UE) 2017/1182, Reg. (UE) 2017/1184 L.R. 1/20219. Richiesta di preventivi per il servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi, mediante utilizzo della piattaforma Sintel. Spesa presunta di euro € 42.000,00 Prenotazione di € 42.000,00 sul capitolo di spesa 129330/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025

Visto il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Visto il Regolamento Delegato (UE) 2017/1182 della commissione del 20 aprile 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le tabelle unionali di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini.

Visto Il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1184 della commissione del 20 aprile 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le tabelle unionali di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e la comunicazione dei prezzi di mercato di talune categorie di carcasse e di animali vivi.

Visto il Decreto Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 24 ottobre 2018 "Norme concernenti la classificazione delle carcasse bovine e suine, la rilevazione dei prezzi e la commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore a dodici mesi."

Visto l'articolo 50 c. 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), relativo alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie.

Visto l'art. 11 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" il quale stabilisce che "Per l'attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura e per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione, direttamente o mediante affidamento a terziattua specifici interventi previsti nel Programma regionale degli interventi di cui all'articolo 6 nonché in altri programmi europei e statali", e che per la realizzazione di tali servizi e attività possa operare direttamente o tramite l'acquisizione di

consulenze specialistiche.

Preso atto che il Programma regionale degli interventi non è stato attivato e che in mancanza di tale piano si fa riferimento alla relativa normativa vigente in materia.

Premesso che:

La classificazione delle carcasse bovine è un'attività tecnica e specialistica, regolata da normative nazionali ed europee, che richiede l'applicazione di criteri standardizzati e il coinvolgimento di personale debitamente formato e certificato.

Al momento, l'ente non dispone di risorse interne in possesso delle qualifiche necessarie per svolgere tale attività, né vi è la possibilità di formare tempestivamente il personale interno in attesa dell'avvio dei corsi di formazione per classificatori previsti dal Ministero competente; inoltre sul mercato, esiste un numero limitato di operatori altamente qualificati che possono garantire un servizio conforme agli standard richiesti. La scelta di esternalizzare il servizio, limitatamente al periodo necessario per completare la formazione del personale interno, è dunque motivata dalla necessità di assicurare l'adempimento degli obblighi normativi e al contempo mantenere una gestione oculata ed efficiente delle risorse dell'ente.

Rilevata la necessità di garantire la continuità del servizio per rispettare gli obblighi normativi e assicurare la corretta gestione del sistema di classificazione delle carcasse bovine.

Ritenuto opportuno procedere con l'affidamento temporaneo del servizio a un operatore economico esterno, in attesa che il personale interno possa essere formato adeguatamente tramite i corsi previsti dal Ministero competente.

Considerata la necessità di provvedere all'acquisizione del servizio di controllo presso i macelli piemontesi riguardante le operazioni di classificazione delle carcasse bovine e la corretta rilevazione dei prezzi, in conformità alle normative europee previste dal Reg. UE 1308/2013, Regolamento delegato (UE) 2017/1182 della Commissione del 20 aprile 2017, e Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1184 della Commissione del 20 aprile 2017, attraverso un operatore specializzato.

Preso atto che l'importo presunto stimato per il servizio è pari a € 42.000,00 o.f.i, come determinato sulla base della valutazione preliminare del servizio da affidare.

Visto il D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Considerato che:

- occorre privilegiare il principio del risultato, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, nonché i principi di tempestività, economicità ed efficacia;
- secondo quanto previsto nel nuovo codice dei contratti le stazioni appaltanti perseguono l'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività, con il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo e nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 36/2023 non sussiste un interesse transfrontaliero ed è quindi possibile procedere mediante affidamento diretto del servizio.

Visto L'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento diretto, mediante piattaforma Sintel, per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria.

Visto il D.L. 95/2012, la L. 296/2006, il D.L. 52/2012, convertito in legge 94/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite Consip e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA).

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto i servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura.

Ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il servizio di controllo presso i macelli piemontesi riguardante le operazioni di classificazione delle carcasse bovine e la

corretta rilevazione dei prezzi per la durata di anni uno.

Ritenuto di procedere mediante la piattaforma Sintel di A.R.I.A. Lombardia S.p.A per la predisposizione della richiesta di preventivo finalizzata all'affidamento diretto del servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi, in conformità ai Regolamenti UE n. 1182/2017 e 1308/2013 e al Decreto MIPAAF del 24 ottobre 2018.

Ritenuto di approvare la lettera di richiesta per la presentazione del preventivo e la scheda tecnica, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Stabilito che ai sensi dell'art. 15 c. 1 del d.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di affidamento, programmazione, progettazione e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, è la Dirigente del Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali".

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i., in particolare l'Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Preso atto dell'articolo 39, secondo il quale le Regioni approvano annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto del criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.Lgs. 118/2011, secondo il quale le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Vista la comunicazione Prot. n.31158 A/A1700A del 23.12.2024 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza il Dirigente del Settore A1710C - Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 129330/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, nei limiti indicati nella comunicazione stessa.

Stabilito che la spesa di € 42.000,00 IVA inclusa per il servizio di controllo presso i macelli piemontesi riguardante le operazioni di classificazione delle carcasse bovine e la corretta rilevazione dei prezzi, è finanziata da fondi regionali, e trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 129330/2025 (Missione 16 - Programma 1601) – parte fresca, al netto degli impegni assunti sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

considerato che risulta necessario prenotare € 42.000,00 (di cui € 7.573,77 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974) sul capitolo di spesa 129330/2025 (Missione 16 Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 per il servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi - creditore determinabile successivamente

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 € 42.000,00;

La transazione elementari è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

Attestata l'assenza di situazioni di incompatibilità e l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- la Legge regionale n. 20 del 01 agosto 2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 46-117 del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 39-470 del 02/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della vista la Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il Regolamento n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e

specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di prendere atto della necessità di avvalersi di un servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi, in conformità ai Regolamenti UE n. 1182/2017 e 1308/2013 e al Decreto MIPAAF del 24 ottobre 2018, per il periodo necessario a garantire la continuità operativa e in attesa dell'avvio dei corsi di formazione ministeriali,
2. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una richiesta di preventivo con l'impiego della piattaforma Sintel di A.R.I.A. Lombardia S.p.A., avente ad oggetto il servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi della durata di anni uno per l'importo massimo stimato di € 42.000,00;
3. di approvare la lettera di richiesta della presentazione delle offerte e la scheda tecnica del servizio, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di prenotare € 42.000,00 (di cui € 7.573,77 perIVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974) sul capitolo di spesa 129330/2025 (Missione 16 Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 per il servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi - creditore determinabile successivamente. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 € 42.000,00. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. di individuare, ai sensi dell'art. 15 c. 1 del d.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di affidamento, programmazione, progettazione e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, il Dirigente del Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali – dott.ssa Claudia Guasco.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 c. 1 lett. b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1710C - Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Richiesta_di_preventivi.pdf
2. Scheda_tecnica_Carcasse.pdf



Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Direzione Agricoltura e Cibo
Settore A1710C - Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali
settore.vegetalieanimali@regione.piemonte.it
produz.vegetalieanimali@cert.regione.piemonte.it

Data : riportata nei meta dati di DoquiActa

Protocollo: riportato nei meta dati di DoquiActa

Classificazione: 1.80.20, 17/2024A/A1700A

Alla c.a. di codesto
Operatore Economico

Oggetto: Richiesta di preventivo mediante sistema telematico per l'affidamento del servizio di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi, in conformità ai Regolamenti UE n. 1182/2017 e 1308/2013 e al Decreto MIPAAF del 24 ottobre 2018

Con la presente si richiede a codesto *Operatore Economico* il miglior preventivo per il servizio in oggetto secondo le modalità di seguito specificate, intendendosi, con l'avvenuta presentazione dell'offerta, pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, le indicazioni, le condizioni e le prescrizioni che seguono previste dalla presente richiesta, della scheda tecnica e degli allegati, parte integrale e sostanziale della presente richiesta.

1. Oggetto e descrizione del servizio:

Il servizio consiste nell'espletamento di tutte le attività di controllo e verifica in loco delle attività di classificazione delle carcasse bovine, operate dagli stabilimenti di macellazione piemontesi, della corretta rilevazione dei prezzi medi di mercato e i controlli sull'operato dei classificatori operanti all'interno degli stabilimenti di macellazione piemontesi, sottoposti all'obbligo di macellazione.

Nello specifico:

- controlli sulla classificazione delle carcasse bovine attuato negli stabilimenti di macellazione del Piemonte, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia, con obbligo di classificazione delle carcasse bovine, macellanti almeno 75 capi di media settimanale annua, di età non inferiore agli otto mesi, ed a quelli con macellazione inferiore a tale limite, ma non autorizzati alla deroga;
- controlli sulla corretta rilevazione dei prezzi di mercato attuato negli stabilimenti di macellazione del Piemonte, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia, controllo e comunicazione settimanale al MASAF, dei prezzi di mercato da parte dei responsabili degli stabilimenti di macellazione;
- controllo del 10% annuo dei Macelli usufruenti della Deroga alla classificazione delle carcasse bovine ed insistenti nel territorio della regione Piemonte;
- i controlli sull'operato dei classificatori operanti all'interno degli stabilimenti di macellazione del Piemonte, sottoposti all'obbligo di classificazione.

L'attività comporta quindi l'esecuzione di sopralluoghi nei macelli del territorio regionale piemontese, soggiacenti all'obbligo di classificazione delle Carcasse Bovine in quanto macellanti almeno 75 capi di età non inferiore agli otto mesi, di media settimanale annua.

Il controllo consiste nella verifica delle classificazioni operate dal macello, tramite esame del materiale già classificato e presente all'interno delle Celle Frigorifere ove il controllo si deve svolgere.

Il numero delle carcasse (mezzene) ispezionate, deve essere per quanto possibile, il più vicino a 80, e pari quindi a 40 animali macellati. L'elenco dei Macelli in oggetto è riportato in allegato.

I controlli all'interno degli stabilimenti dovranno essere condotti da non meno di **2 (due) ispettori** muniti di regolare tesserino di ESPERTO CLASSIFICATORE DI CARCASSE BOVINE, rilasciato dal MIPAAF ed in corso di validità.

Gli ispettori dovranno:

- rendere una dichiarazione firmata (atto notorio), relativa all'assenza di incarichi di tipo professionale, di cointeressenza o di possesso di quote proprietarie degli stabilimenti sottoposti a controllo;
- essere in possesso di patente di guida di categoria non inferiore alla B e di essere auto-muniti;
- presenziare a eventuali ispezioni da parte del MASAF e/o della Commissione Europea.

Inoltre, si precisa che:

Negli stabilimenti che macellano settimanalmente almeno 75 capi su media annua, si dovranno effettuare 2 (*due*) controlli di conformità a trimestre per un totale di 8 (*otto*) all'anno.

Negli stabilimenti nei quali si macellano settimanalmente meno di 75 capi su media annua, ma non autorizzati alla deroga, si dovranno effettuare 1 (*uno*) controllo a semestre, per un totale di 2 (*due*) all'anno.

Negli stabilimenti autorizzati alla deroga alla classificazione, dovranno essere condotti un numero di controlli di conformità almeno pari al 10% del totale di tali soggetti operanti nella regione Piemonte, onde verificare la permanenza dei requisiti afferenti a tale deroga.

Si richiede altresì la disponibilità a effettuare controlli straordinari nel caso di accertate violazioni e accertate non conformità.

Gli ispettori si renderanno inoltre disponibili a presenziare ad eventuali visite ispettive da parte del MASAF e/o della Commissione Europea. E' garantita l'autonomia di programmazione dei sopralluoghi al fornitore del servizio, con specifica di informazione alla Regione dei controlli effettuati a cadenza trimestrale e redazione dei relativi verbali.

2. Modalità e termini di presentazione del preventivo:

Gli operatori interessati, in possesso dei requisiti di cui al punto 3. del presente Avviso e iscritti alla piattaforma Sintel dovranno far pervenire entro il preventivo di spesa attraverso la piattaforma Sintel di A.R.I.A. Lombardia S.p.A.; la piattaforma è accessibile all'indirizzo www.aria.regione.lombardia.it dove sono disponibili tutte le istruzioni per la registrazione e per l'utilizzo della piattaforma.

Per le indicazioni per la registrazione e la qualificazione e tutto ciò che attiene l'operabilità sulla piattaforma, si dovrà fare riferimento alle guide ed ai manuali disponibili sul sito sopraindicato. Per ottenere supporto in ordine al funzionamento della piattaforma, il concorrente potrà contattare il numero verde di Aria Regione Lombardia: 800116738.

La proposta di preventivo dovrà essere redatta su carta intestata del soggetto partecipante utilizzando il *fac simile* allegato alla presente richiesta, e deve essere sottoscritta digitalmente o con firma autografa dal titolare o rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

Non verranno prese in considerazione domande di partecipazione prive di sottoscrizione o pervenute oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento di domande.

Nel caso in cui la domanda presentata non sia completa di tutte le dichiarazioni o degli elementi richiesti, l'operatore economico sarà invitato ad integrare o regolarizzare la domanda, entro un termine congruo, a pena esclusione.

Il preventivo dovrà indicare obbligatoriamente:

Importo totale IN CIFRE (iva esclusa):

Importo IN LETTERE (iva esclusa);

A norma dell'art. 108, co. 9 del D.Lgs. 36/2023 (*"9. Nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale"*)

3. Soggetti ammessi

Possono presentare proposta gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs 36/2023, in possesso dei requisiti di cui al punto successivo (Punto 3.), iscritti alla piattaforma Sintel, riconducibili al CPV 03320000-8 *Bovini, bestiame e animali piccoli (Ateco 52.1 – 10.51.2)*.

È consentita la partecipazione da parte di operatori economici così come individuati dall'art. 65 del d.lgs. n. 36/2023, ivi compresi i raggruppamenti temporanei di impresa, i consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortile ai

sensi dell'art. 2615 ter del Codice civile, ovvero i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile. E' consentita la partecipazione di raggruppamenti anche se non ancora costituiti.

Possono presentare proposta anche i raggruppamenti costituiti e costituendi; la proposta deve essere sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i soggetti componenti, mentre nel caso di raggruppamenti non costituiti, l'offerta deve essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande, con l'indicazione dell'impresa mandataria e della impresa/e mandante/i.

4. Requisiti:

codesto operatore economico può presentare il preventivo qualora al momento dell'affidamento del servizio sia in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale**, ovvero non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui al nuovo Codice dei Contratti, all'art. 94, 95, 96 e 97 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- **Requisiti di idoneità professionale**, ovvero essere una società iscritta al Registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalla quale risulti che l'attività svolta rientri nei servizi descritti in oggetto come disposto dall'art. 100 del D. Lgs. 36/2023;
- **Requisiti di capacità economico finanziaria**, ovvero aver conseguito nel triennio 2021-2022-2023 un fatturato non inferiore all'importo stimato a base d'asta della presente iniziativa; a garanzia delle prestazioni svolte si richiede di fornire la copia della propria polizza di assicurazione professionale rct/o;
- **Requisiti di capacità tecnica e professionale**, ovvero esperienze pregresse idonee maturate, nello specifico aver eseguito nell'ultimo triennio almeno un servizio analogo a quello oggetto dell'appalto con una Pubblica Amministrazione, fornendo una dettagliata indicazione dell'affidamento stesso.

5. Modalità' di aggiudicazione del servizio

Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta al prezzo più basso ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

La Stazione appaltante si riserva la possibilità di procedere anche in presenza di una sola proposta idonea.

Il preventivo dovrà indicare il prezzo totale offerto, in cifre e in lettere e recare il dettaglio dei costi per eventuali attività eccedenti le attività ordinarie, nello specifico il costo dei controlli straordinari nel caso di accertate violazioni e accertate non conformità. Le attività eccedenti, straordinarie ma necessarie rispetto agli obblighi vigenti e alle successive integrazioni, rispetto alle disposizioni di cui alla conferma d'ordine, dovranno essere preventivamente autorizzate dal RUP e dal DEC e retribuite con provvedimento a parte;

6. Contratto:

il contratto verrà perfezionato mediante Disciplinare di incarico o lettera commerciale.

Codesta Amministrazione procederà contestualmente alla verifica dei contenuti dell'auto dichiarazione resa da codesto *Operatore economico* attestante il possesso dei requisiti di cui al punto **4** che precede.

7. Modalità di pagamento

L'Amministrazione regionale provvederà al pagamento del corrispettivo per il servizio in oggetto entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura posticipata. Le fatture potranno essere emesse solo a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione, il quale provvederà pertanto a verificare la conformità delle prestazioni eseguite alle clausole contrattuali; il suddetto certificato verrà inoltre controfirmato dal R.U.P.

I pagamenti potranno avere cadenza semestrale. L'operatore economico invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia, con il riferimento delle attività svolte e del relativo corrispettivo. Ciascuna fattura dovrà obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo Gara (CIG).

Si rammenta infatti che la fattura elettronica sarà rifiutata nei casi stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132 del 24.08.2020, tra cui l'assenza o la non corretta indicazione delle informazioni sopra elencate. Pertanto, sarà cura dell'Amministrazione riportare tali informazioni nel certificato di regolare esecuzione.

7. Altre informazioni:

La Regione Piemonte si riserva, per motivate sopraggiunte necessità, la facoltà di non procedere all'espletamento della eventuale e successiva procedura di affidamento, senz'alcuna pretesa da parte dei partecipanti in risposta alla presente. il

preventivo rappresenta un'indicazione di mercato, senza effetti o vincoli giuridici; la sua presentazione non equivale ad una proposta ex art. 1326 del c.c. né comporta l'applicazione degli artt. 1337 e 1338 del c.c.

Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste.

L'Operatore economico è tenuto all'osservanza delle norme sulla *Tracciabilità dei flussi finanziari* di cui all'art.3 della L. 12 agosto 2010 nr. 139 convertito nella L.17 dicembre 2010 nr.217.

I soggetti interessati a presentare il preventivo devono obbligatoriamente essere registrati al servizio raggiungibile al seguente link del portale (<https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe>) dell'ANAC

8. Pubblicazione, informazioni e chiarimenti

Il presente Avviso e tutti i relativi allegati sono pubblicati direttamente sulla piattaforma SINTEL e sul sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms>.

Eventuali richieste di informazioni e/o chiarimenti possono essere presentate direttamente sulla piattaforma SINTEL, attraverso la funzionalità "Documentazione di gara" nell'interfaccia "Dettaglio".

Le richieste di chiarimento potranno essere formulate entro 1 giorno dal termine di scadenza dell'avviso. Non saranno accettate richieste inviate oltre il termine sopra indicato.

9. Trattamento dei dati personali:

Come dettagliato nell'informativa Privacy allegata al presente Avviso, i dati personali e le informazioni comunicate a quest'Amministrazione saranno trattati secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (G.D.P.R.), esclusivamente ai fini del procedimento di cui trattasi.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il Responsabile Unico di Progetto: dott.ssa Claudia Guasco

La Stazione appaltante: Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo Dirigente Responsabile Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino –

PEC: produz.vegetalieberanimali@cert.regione.piemonte.it

Allegati:

1. Dichiarazione possesso dei requisiti;
2. Modello di offerta economica e dichiarazione costi manodopera;
3. Patto di integrità
4. Elenco dei macelli

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Claudia Guasco
(Firmato digitalmente)

| | |
|--|--|
| <p><i>Oggetto</i></p> | <p>Attività di controllo presso i macelli piemontesi sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e sulla corretta rilevazione dei prezzi, in conformità ai Regolamenti UE n. 1182/2017 e 1308/2013 e al Decreto MIPAAF del 24 ottobre 2018.</p> |
| <p><i>descrizione del servizio</i></p> | <p>Controllo e verifica in loco delle attività di classificazione operate dagli stabilimenti di macellazione</p> <p>Il servizio consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli sulla classificazione delle carcasse bovine attuato negli stabilimenti di macellazione del Piemonte, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, con obbligo di classificazione delle carcasse bovine, macellanti almeno 75 capi di media settimanale annua, di età non inferiore agli otto mesi, ed a quelli con macellazione inferiore a tale limite, ma non autorizzati alla deroga. • controlli sulla corretta rilevazione dei prezzi di mercato attuato negli stabilimenti di macellazione del Piemonte, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, e comunicazione settimanale al MASAF, dei prezzi di mercato da parte dei responsabili degli stabilimenti di macellazione. • Controllo del 10% annuo dei Macelli usufruenti della Deroga alla classificazione delle carcasse bovine ed insistenti nel territorio della regione Piemonte. • i controlli sull'operato dei classificatori operanti all'interno degli stabilimenti di macellazione del Piemonte, sottoposti all'obbligo di classificazione. <p>L'attività comporta quindi l'esecuzione di sopralluoghi nei macelli del territorio regionale piemontese, soggiacenti all'obbligo di classificazione delle Carcasse Bovine in quanto macellanti almeno 75 capi di età non inferiore agli otto mesi, di media settimanale annua.</p> <p>Il controllo consiste nella verifica delle classificazioni operate dal macello, tramite esame del materiale già classificato e presente all'interno delle Celle Frigorifere ove il controllo si deve svolgere.</p> <p>Il numero delle carcasse (<i>mezzene</i>) ispezionate, deve essere per quanto possibile, il più vicino a 80, e pari quindi a 40 animali macellati.</p> <p>L'elenco dei Macelli in oggetto è riportato in Allegato.</p> |
| <p><i>Requisiti</i></p> | <p>L'operatore economico dovrà essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e di ordine speciale di cui di cui all'art. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023 e art 100 del D. Lgs. n. 36/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; • possesso del patentino MASAF di Esperto Classificatore Carcasse Bovine in corso di validità per almeno 2 operatori; • esperienze pregresse idonee maturate; |
| <p><i>Sedi di esecuzione del servizio</i></p> | <p>L'elenco dei macelli da controllare, di cui all'allegato (A), è suscettibile di modifiche dipendenti da integrazioni o modifiche della normativa vigente.</p> |
| <p><i>Prodotti e tempistiche di esecuzione</i></p> | <p>L'operatore economico dovrà garantire il numero minimo di controlli obbligatori previsti dalla normativa di settore e produrre i relativi verbali e report riepilogativi, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un report trimestrale di riepilogo riguardante i controlli effettuati per ogni macello ispezionato; • un verbale di controllo per ciascuna ispezione, compilato su modello |

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>MIPAAF: <i>Verbale di controllo operazioni di verifica della classificazione delle carcasse bovine</i> ai sensi del D.M. 8 maggio 2009, n. 3895.</p> <p>L'aggiudicatario dovrà produrre e inviare alla Regione Piemonte un report trimestrale di riepilogo dei controlli effettuati per ogni macello ispezionato. Una copia dei verbali (8 per ogni macello su base annua) dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.</p> <p>Le non conformità rilevate e riportate nei verbali di controllo, se eccedenti il 10% delle carcasse ispezionate, dovranno essere tempestivamente segnalate al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche e al MASAF per gli opportuni e obbligatori interventi sanzionatori.</p> <p>I controlli all'interno degli stabilimenti dovranno essere condotti da almeno due ispettori, muniti di regolare tesserino di <i>Esperto Classificatore di Carcasse Bovine</i>, rilasciato dal MIPAAF e in corso di validità. Gli ispettori dovranno inoltre sottoscrivere una dichiarazione firmata (atto notorio) che attesti l'assenza di incarichi professionali, cointeressenze o quote di proprietà negli stabilimenti sottoposti a controllo.</p> <p>Gli stessi dovranno essere in possesso di una patente di guida di categoria non inferiore alla B ed essere automuniti. Gli ispettori dovranno, inoltre, essere disponibili a presenziare ad eventuali ispezioni da parte del MASAF e/o della Commissione Europea.</p> <p>Controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Negli stabilimenti che macellano settimanalmente almeno 75 capi su media annua, si dovranno effettuare 2 controlli di conformità a trimestre, per un totale di 8 all'anno. • Negli stabilimenti che macellano settimanalmente meno di 75 capi su media annua, ma non autorizzati alla deroga, si dovrà effettuare 1 controllo a semestre, per un totale di 2 all'anno. • Negli stabilimenti autorizzati alla deroga di classificazione, dovrà essere effettuato un numero di controlli di conformità pari almeno al 10% del totale degli operatori soggetti a deroga nella regione Piemonte, per verificare il mantenimento dei requisiti relativi alla deroga. • Il servizio appaltato include la disponibilità per eventuali controlli straordinari in caso di accertate violazioni e non conformità. • Gli ispettori dovranno inoltre rendersi disponibili a presenziare ad eventuali visite ispettive da parte del MASAF e/o della Commissione Europea. • Al fornitore del servizio è garantita l'autonomia di programmazione dei sopralluoghi, con comunicazione semestrale alla Regione dei controlli effettuati. |
| <i>Durata del contratto</i> | Il contratto avrà durata annuale, con decorrenza 2025. |
| <i>Importo massimo del servizio</i> | L'importo presunto per il servizio è pari a <u>€ 34.000</u> , oltre IVA. L'operatore economico dovrà garantire l'effettuazione di 8 controlli annuali per ciascuno dei macelli soggetti all'obbligo, suddivisi paritariamente per trimestre (2 controlli a trimestre). |
| <i>Modalità di erogazione</i> | L'importo contrattuale sarà corrisposto all'operatore economico previa verifica di |

| | |
|---------------------------------|---|
| <i>dei compensi</i> | regolare esecuzione delle attività contrattualizzate. |
| <i>Contenuti del preventivo</i> | <p>Il preventivo dovrà contenere le seguenti indicazioni e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di idonee esperienze pregresse maturate dall'operatore economico nel settore oggetto di affidamento e del possesso di patentino di classificatore rilasciato dal MASAF/MIPAAF in corso di validità; • Breve descrizione degli aspetti qualitativi del servizio offerto ed eventualmente del team di lavoro proposto anche tramite una relazione sintetica delle attività oggetto dell'affidamento; • Prezzo offerto |
| <i>Altre informazioni:</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, è fatto assoluto divieto all'operatore economico di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima. Non è ammesso il subappalto con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023; • L'Amministrazione regionale provvederà al pagamento del corrispettivo per il servizio oggetto del presente Foglio patti e condizioni entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura posticipata. Le fatture potranno essere emesse solo a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione, il quale provvederà pertanto a verificare la conformità delle prestazioni eseguite alle clausole contrattuali; il suddetto certificato verrà inoltre controfirmato dal R.U.P. L'operatore economico invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia, con il riferimento delle attività svolte e del relativo corrispettivo. Ciascuna fattura dovrà obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo Gara (CIG) <p>Si rammenta infatti che la fattura elettronica sarà rifiutata nei casi stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132 del 24.08.2020, tra cui l'assenza o la non corretta indicazione delle informazioni sopra elencate. Pertanto, sarà cura dell'Amministrazione riportare tali informazioni nel certificato di regolare esecuzione</p> |

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1072/A1710C/2024 DEL 24/12/2024**

Prenotazione N.: 2025/6450

Descrizione: SERVIZIO DI CONTROLLO PRESSO I MACELLI PIEMONTESI SULLE OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE E SULLA CORRETTA RILEVAZIONE DEI PREZZI

Importo (€): 42.000,00

Cap.: 129330 / 2025 - SPESE PER SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. 1/2019

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare